

RestaurOsservanza ONLUS della parrocchia di san Cassiano martire

**5x1000**

Il Convento dell'Osservanza ha bisogno del tuo aiuto!  
In dichiarazione dei redditi, la destinazione del 5x1000, che non ti costa nulla, contribuirà ai lavori di manutenzione straordinaria

COME FARE?

Nel modulo per la "Scelta per la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF" scegli il riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici" compilando con il codice fiscale di RestaurOsservanza ONLUS: **90002450378**

Il convento è anche tuo, vieni a visitarlo e vedrai quanto stiamo realizzando per renderlo fruibile a tutti!

**GRAZIE!**



RestaurOsservanza ONLUS della parrocchia di san Cassiano martire



Con un bonifico alla **ONLUS**

(Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) per i restauri chi dona ha diritto alla diminuzione delle imposte per una somma pari al 30% di quanto donato

Come fare? Bonifico a favore di:

**RAMO ONLUS PARROCCHIA DI SAN CASSIANO**  
CF 90002450378  
IBAN: IT3100503421001000000002978  
Causale: Erogazione liberale a favore dei restauri

**GRAZIE per quanto vorrai donare!**

## Con Vitamina C gli studenti conoscono che cos'è la mafia

Continuano gli incontri di Vitamina C, il progetto di cultura cooperativa giunto alla sua sesta edizione e rivolto agli istituti superiori del territorio imolese. L'iniziativa, promossa da Alleanza delle cooperative italiane di Imola, ha per-



messo ai molti ragazzi presenti il 31 marzo scorso nella sede di Cella, di ascoltare alcune testimonianze dirette di persone impegnate nella lotta contro la mafia. Durante la mattinata sono intervenuti i rappresentanti di Libera Imola, Cooperare con Libera Terra e della cooperativa sociale Le Terre di Don Peppino Diana Libera Terra. Tutte queste realtà hanno l'obiettivo di riqualificare e dare nuova vita a possedimenti confiscati alla mafia, oltre a divulgare temi che riguardano la criminalità organizzata.

«Nella fase finale di Vitamina C i ragazzi dovranno inventare nuove cooperative - spiega Rita Linzari, referente del progetto -. Questa è un'occasione per conoscere nuove realtà di questo tipo che hanno un fondamentale ruolo sociale, oltre che essere perfetti esempi da cui gli studenti possono prendere spunto. A volte commettiamo l'errore di pensare che la mafia sia presente solo nel sud Italia, ma alcuni possedimenti sono stati sequestrati anche nel nostro territorio, a Imola e Borgo Tossignano». Il sequestro di Imola è avvenuto il

12 marzo 2008, in via Manfredi 16, dove si trovava un appartamento ed un box auto. Qui risiedeva un ex pentito coinvolto nell'inchiesta per corruzione della procura di Bologna relativa all'assegnazione di parte dei servizi di terra dell'aeroporto Marconi a Doro

Group, che non aveva i requisiti per operare. L'uomo è stato arrestato mentre cercava di scappare dall'Italia, aiutato da complici ungheresi. L'immobile è ora nella disponibilità delle forze dell'ordine.

Per quanto riguarda Borgo Tossignano invece, sono state sequestrate due abitazioni indipendenti in via Roma 44, che sono già state vendute all'asta.

«Con la nostra cooperativa vogliamo gestire al meglio i beni confiscati per restituirli alla cittadinanza - racconta Christian Fossi, coordinatore di Cooperare con Libera Terra -. È possibile far evolvere il nostro territorio con dei progetti imprenditoriali di normalità, ovvero che puntino ad eliminare situazioni di disagio legate alla mafia. In Italia abbiamo zone difficili da gestire, in cui la criminalità è profondamente radicata. Noi possiamo fare la differenza solo grazie a dei progetti che mettano sempre al centro l'ecellenza, dobbiamo dimostrare alle persone che la mafia non è una alternativa valida».

**Riccardo Olmi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA